



10 febb. 2011 Il monitoraggio nella pianificazione territoriale provinciale

Un sistema di indicatori per il raccordo tra la pianificazione provinciale e comunale.



...due tipi di **monitoraggio dei piani**:

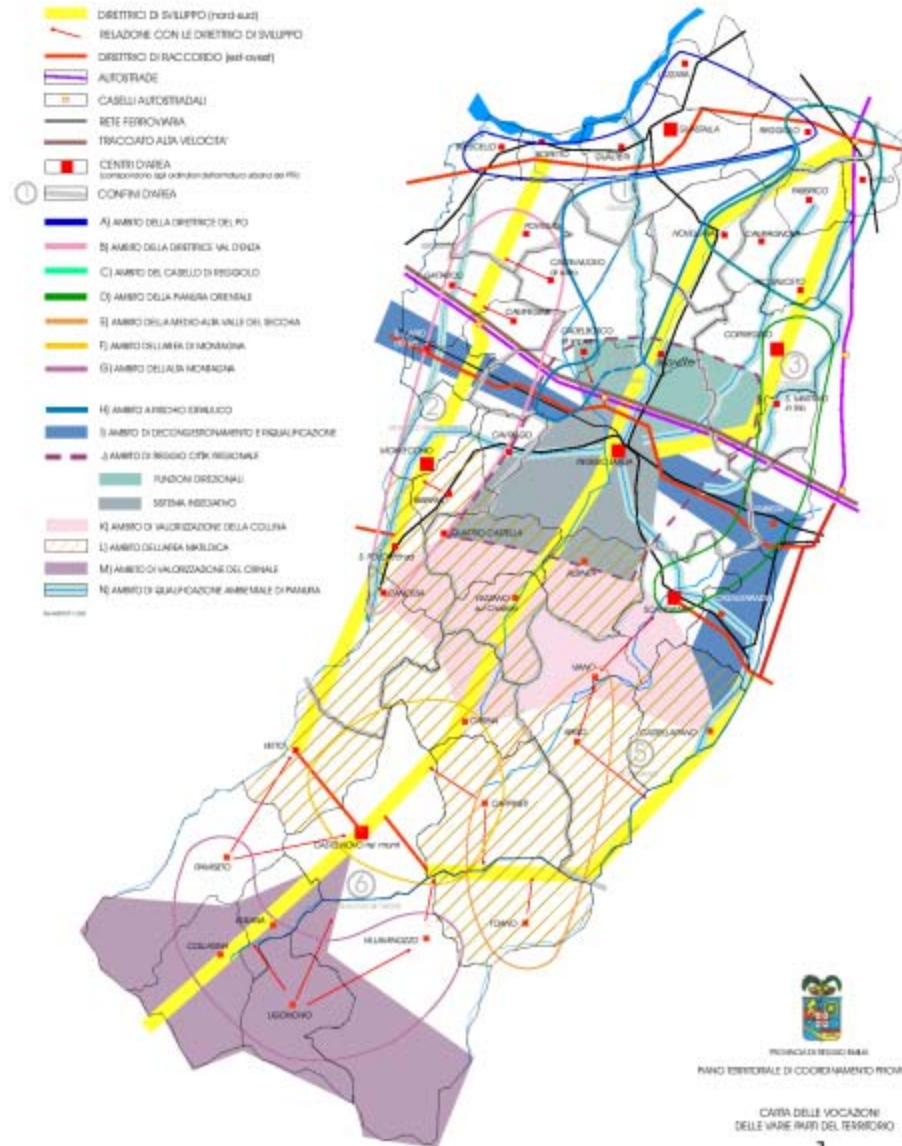
✓ monitoraggio come **verifica dell'efficacia programmatica del piano** (rispondenza tra obiettivi di piano ed esiti, non solo in termini di realizzazioni.... ma anche di loro attuazione in piani urbanistici coerenti; si utilizzano indicatori definiti “prestazionali”, legati agli obiettivi di piano, generalmente sono indicatori di flusso)

✓ monitoraggio come **verifica dell'efficacia tecnica del piano** (“bontà” dell'impianto normativo in termini di applicabilità e congruenza “interna”, efficienza/efficacia del percorso procedurale previsto dal piano per attuare talune previsioni, ecc.)



IL DISEGNO DELLE DIRETTRICI DI SVILUPPO per riequilibrare il sistema insediativo ed infrastrutturale

“le linee direttrici di sviluppo sono considerate come punto di riferimento centrale per le politiche insediative dei PRG comunali (della residenza, produzione, degli insediamenti commerciali, etc.)”





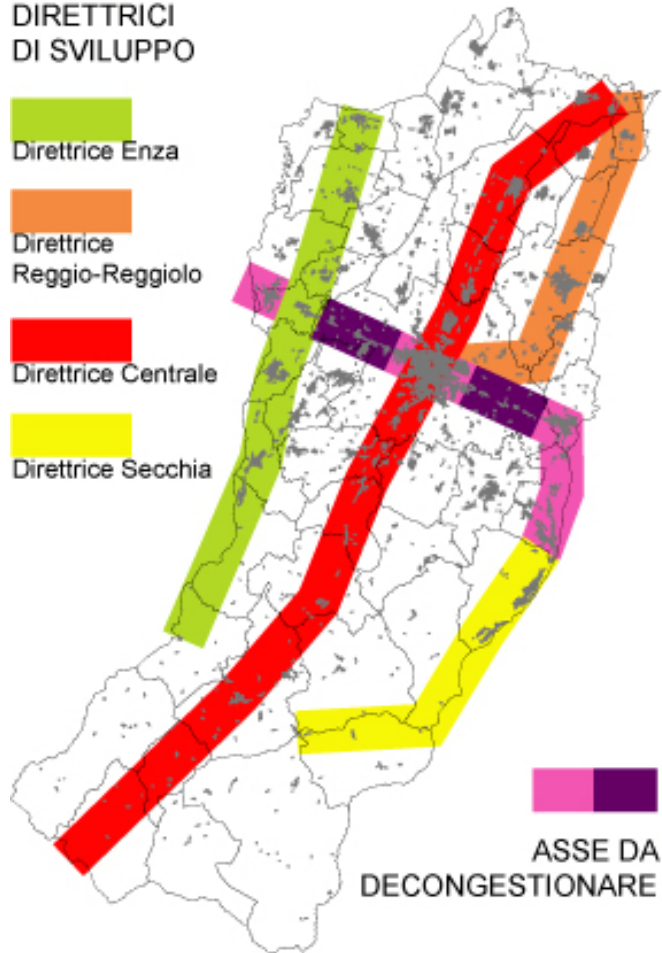
Il PTCP pre-vigente (1999): verifica dell'efficacia



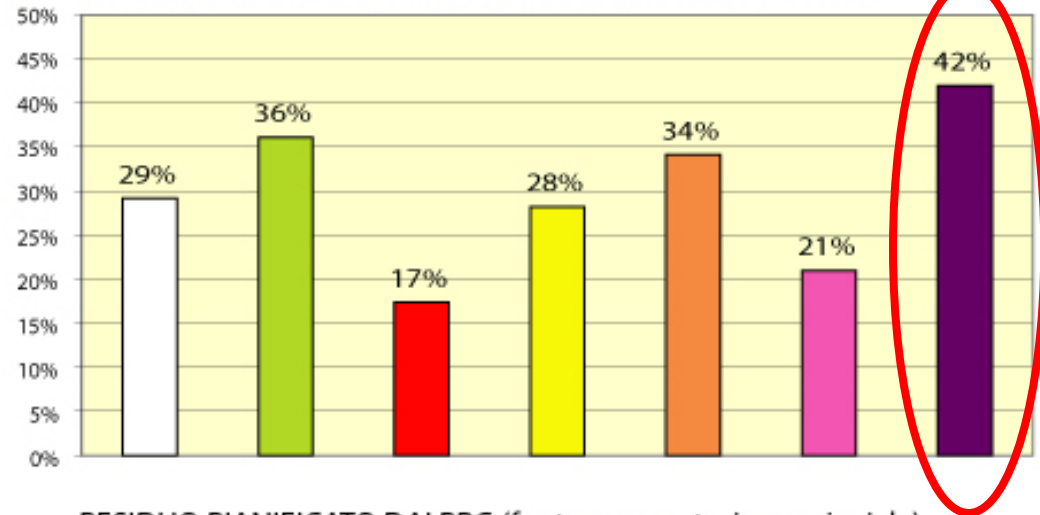
VARIAZIONI PERCENTUALI DELL'URBANIZZATO ALL'INTERNO DELLE SINGOLE DIRETTRICI

DIRETTRICI DI SVILUPPO

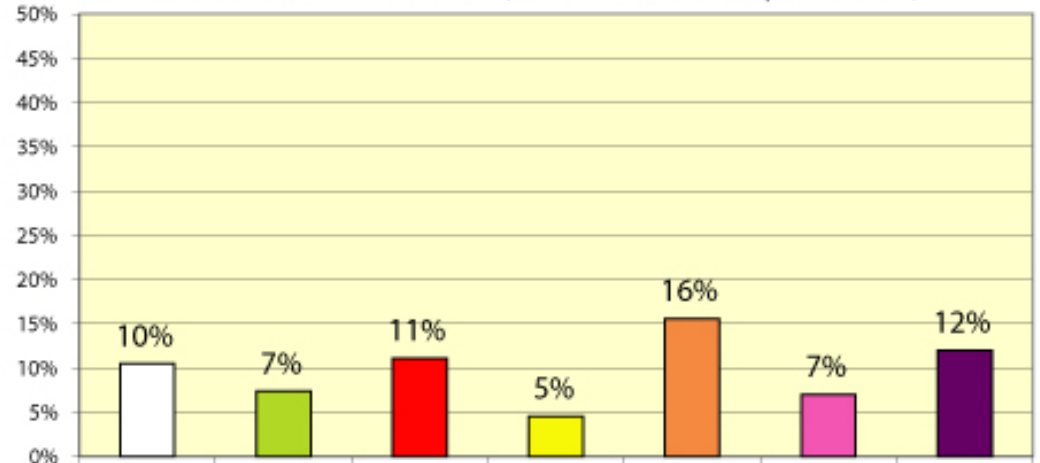
- Direttrice Enza
- Direttrice Reggio-Reggiolo
- Direttrice Centrale
- Direttrice Secchia



VARIAZIONE TRA IL 1994 E IL 2003 (fonte: uso del suolo RER)



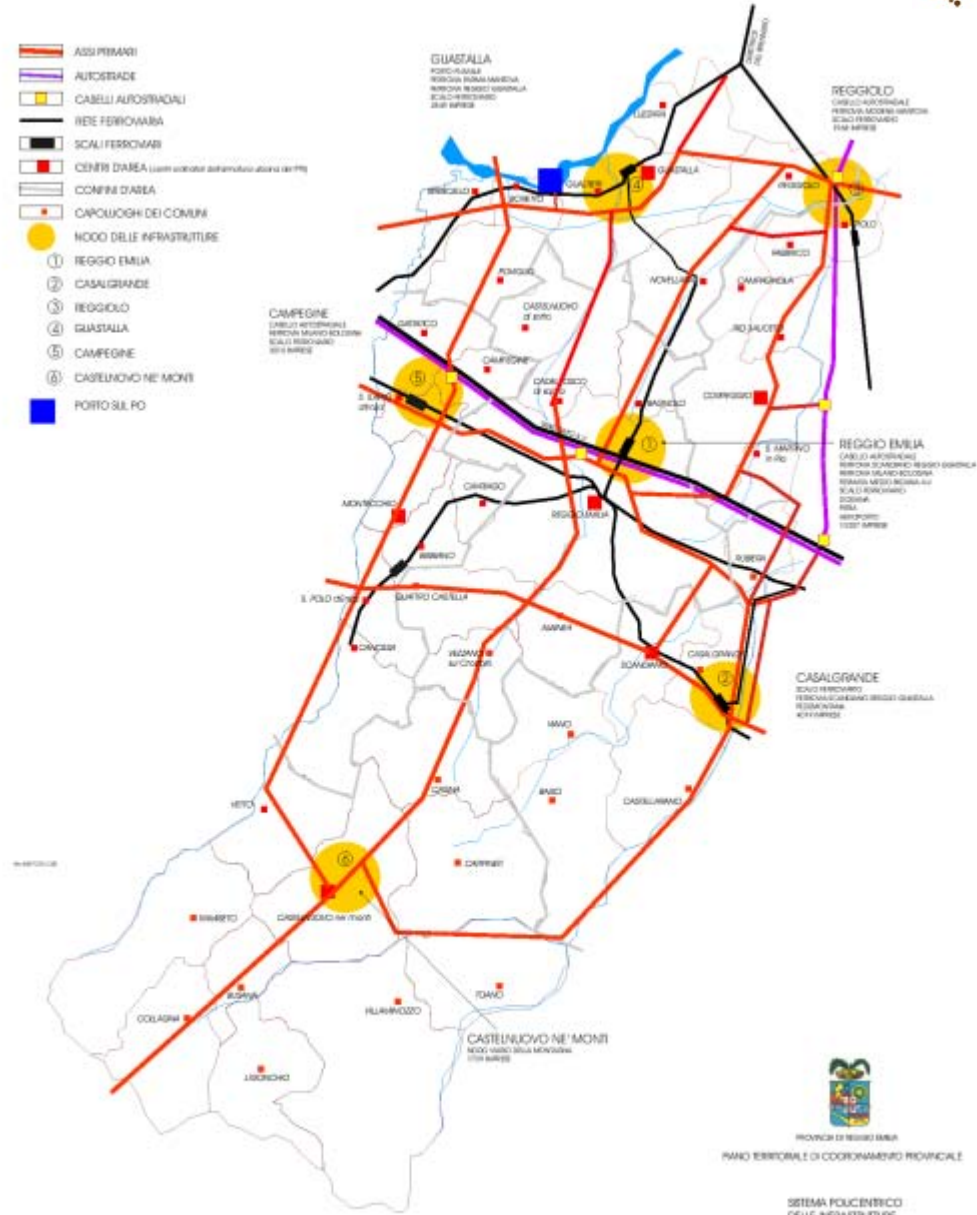
RESIDUO PIANIFICATO DAI PRG (fonte: osservatorio provinciale)





SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE (sviluppo dei poli delle infrastrutture)

“I PRG devono contenere previsioni congruenti con le indicazioni della tav. 2... prevedendo la coagulazione delle infrastrutture attorno ai poli indicati con lo scopo di creare sistemi integrati...”



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

SISTEMA POLICENTRICO
DELLE INFRASTRUTTURE

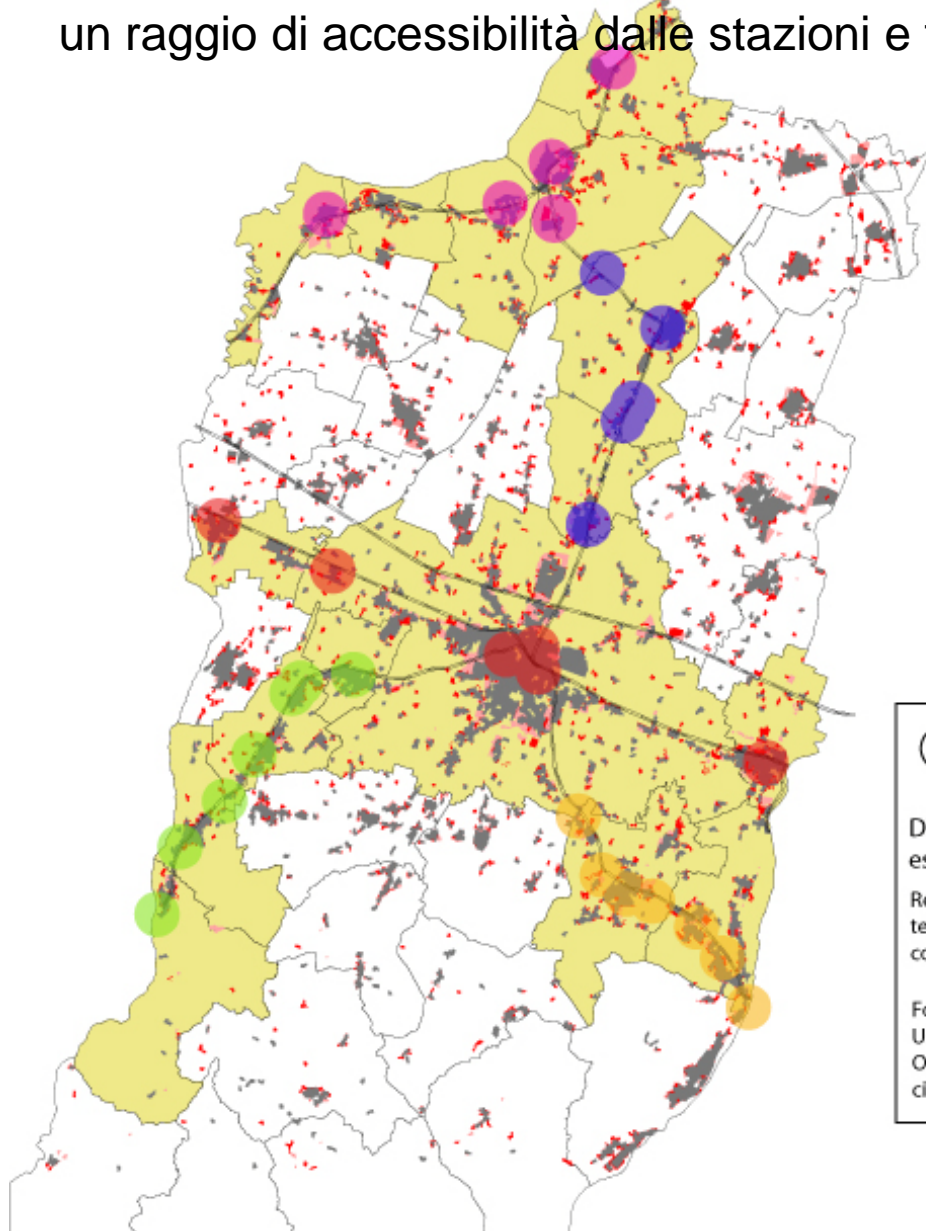
2



Il PTCP pre-vigente (1999): verifica dell'efficacia



Verifica addensamento dell'urbanizzato e delle previsioni insediative in un raggio di accessibilità dalle stazioni e fermate ferroviarie



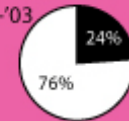
CENTRALITA' DELLE STAZIONI NELLE POLITICHE INSEDIATIVE

DALLE STRATEGIE D'AMBITO DEL PTCP: "Dare centralità al rapporto con l'asse ferroviario nelle politiche urbanistiche di sviluppo e qualificazione degli insediamenti"

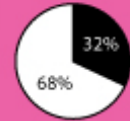


LINEA PARMA-SUZZARA

espansione '94-'03

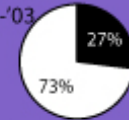


previsioni dei PRG



LINEA REGGIO-GUASTALA

espansione '94-'03

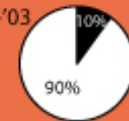


previsioni dei PRG

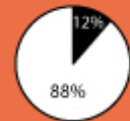


LINEA MILANO-BOLOGNA

espansione '94-'03

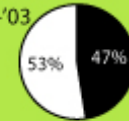


previsioni dei PRG



LINEA REGGIO-CIANO

espansione '94-'03

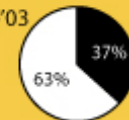


previsioni dei PRG

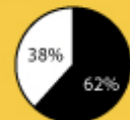


LINEA REGGIO-SASSUOLO

espansione '94-'03



previsioni dei PRG

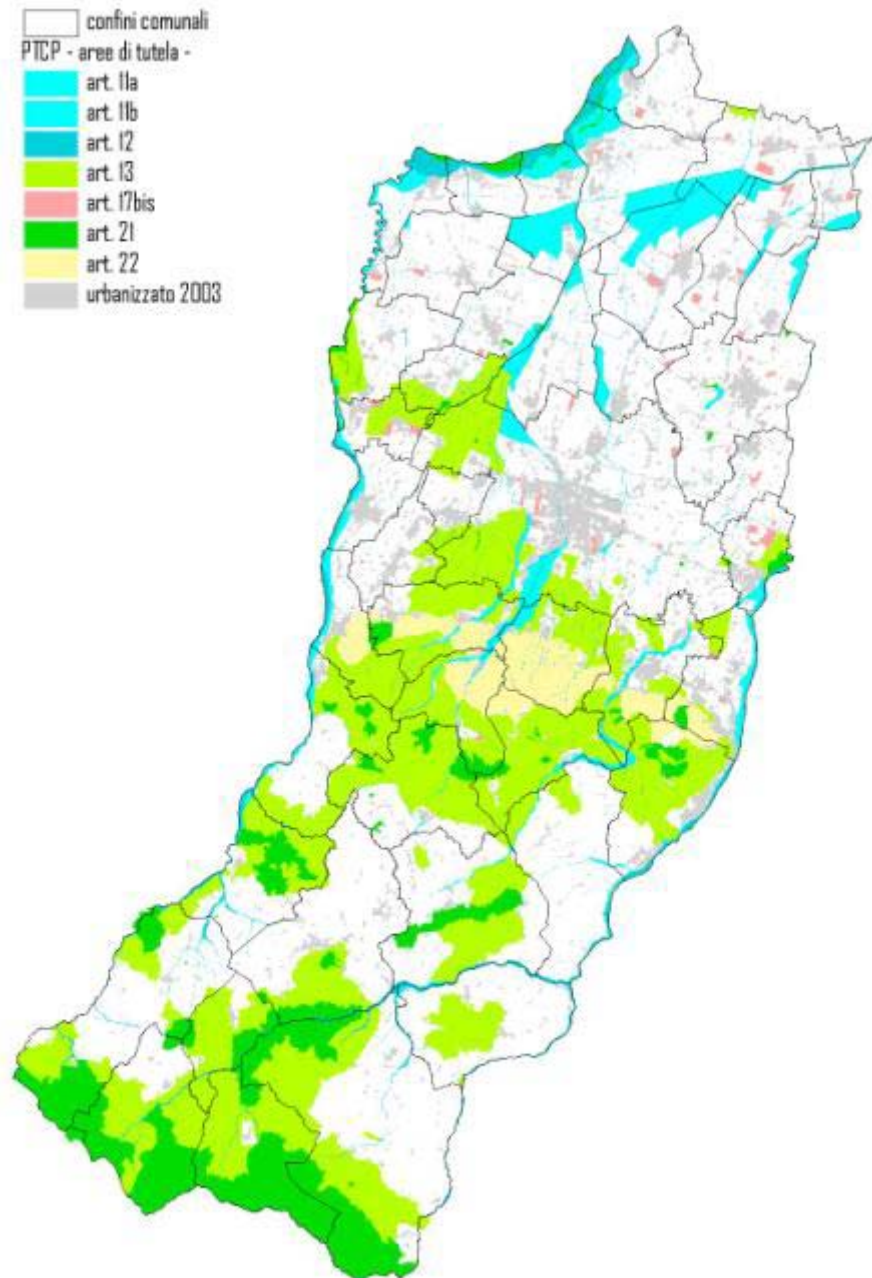




- Le tutele paesitico-ambientali

tutele Ptcp = **kmq 989**

43% della superficie
provinciale (2292,9 kmq)

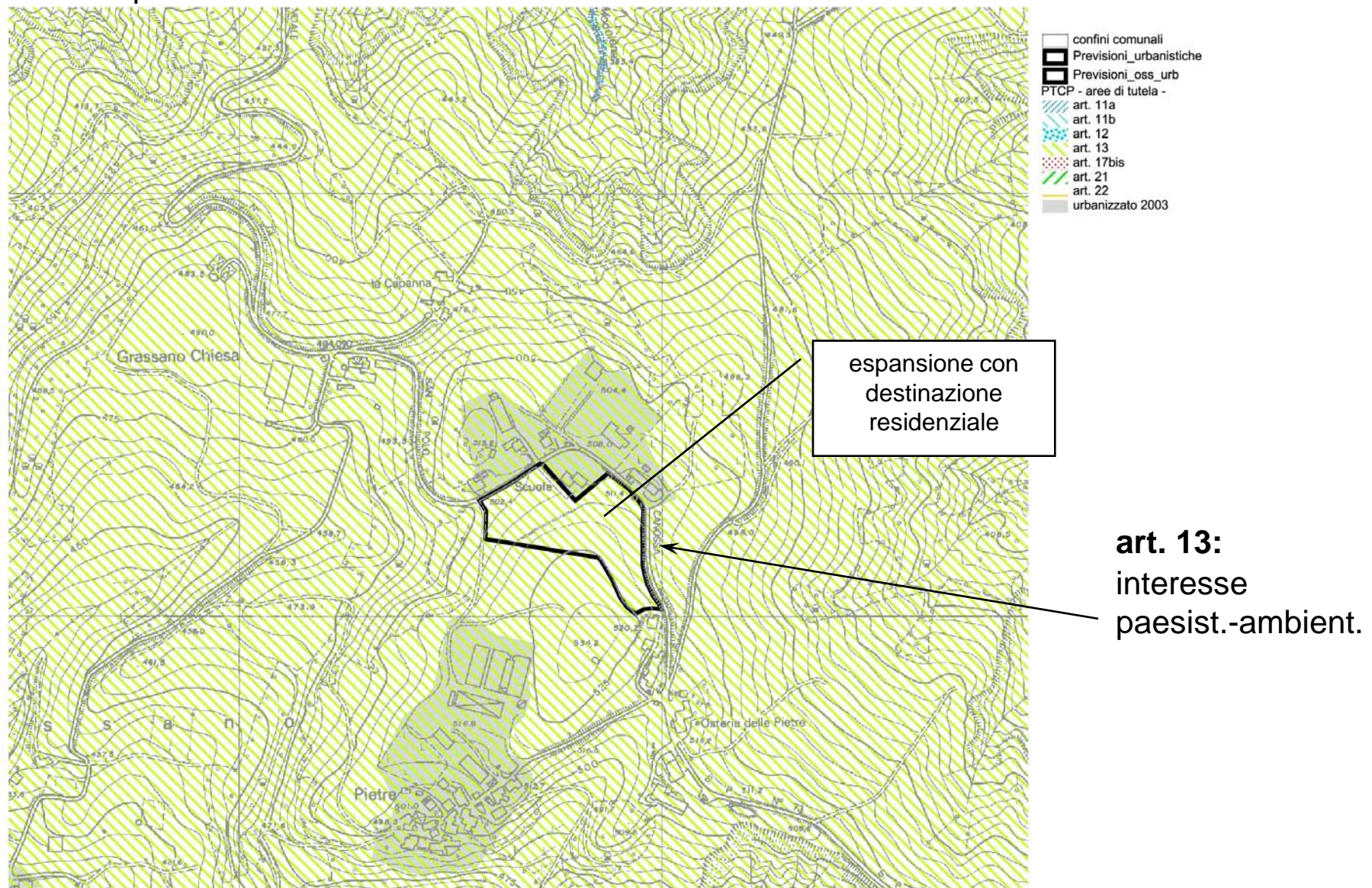




Il PTCP pre-vigente (1999): verifica dell'efficacia



- ✓ **Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (art. 13):** recepimento dei piani comunali

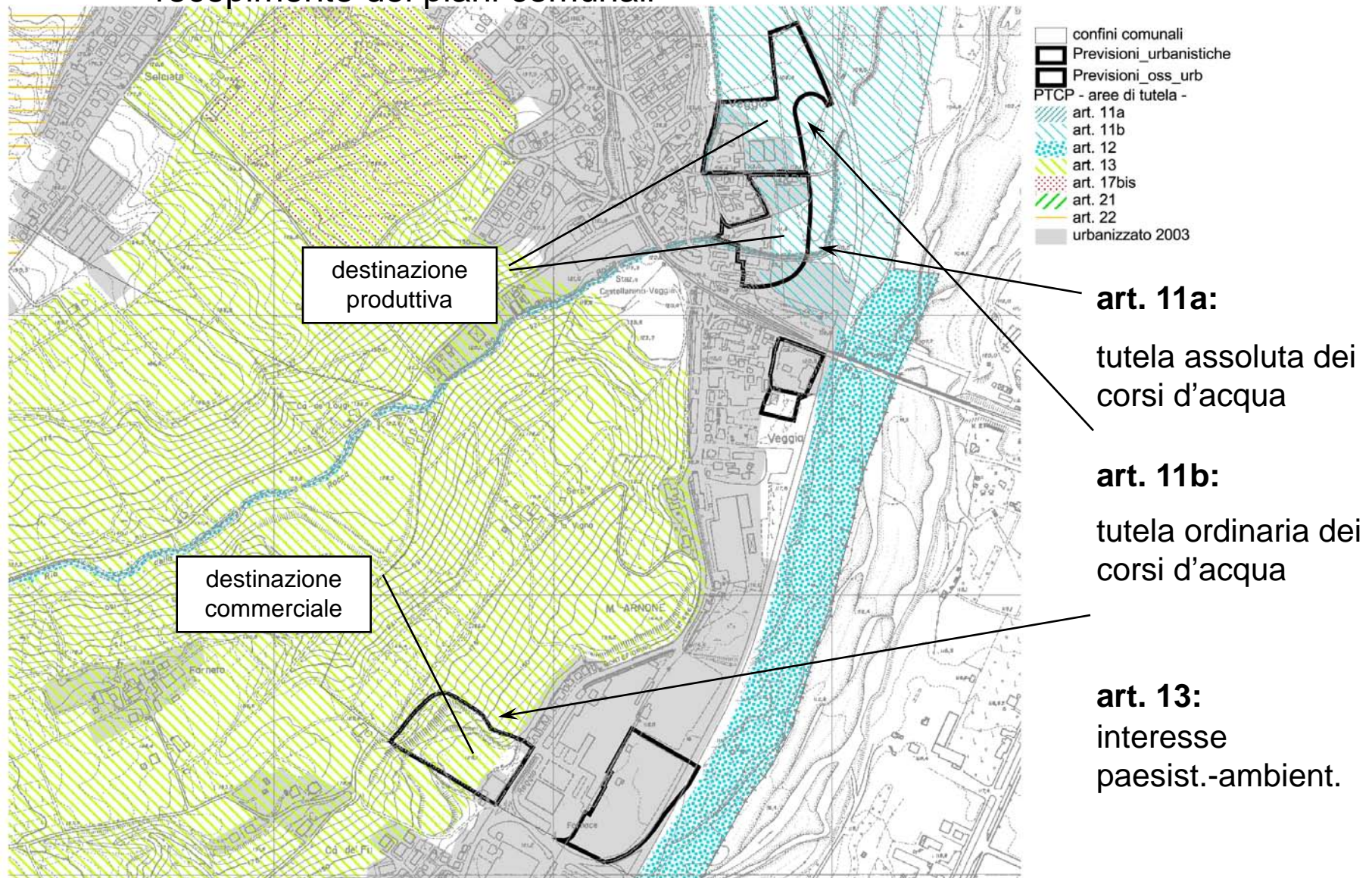




Il PTCP pre-vigente (1999): verifica dell'efficacia



- ✓ **Zone di tutela dei caratteri ambientali dei corsi d'acqua (art. 11):**
recepimento dei piani comunali

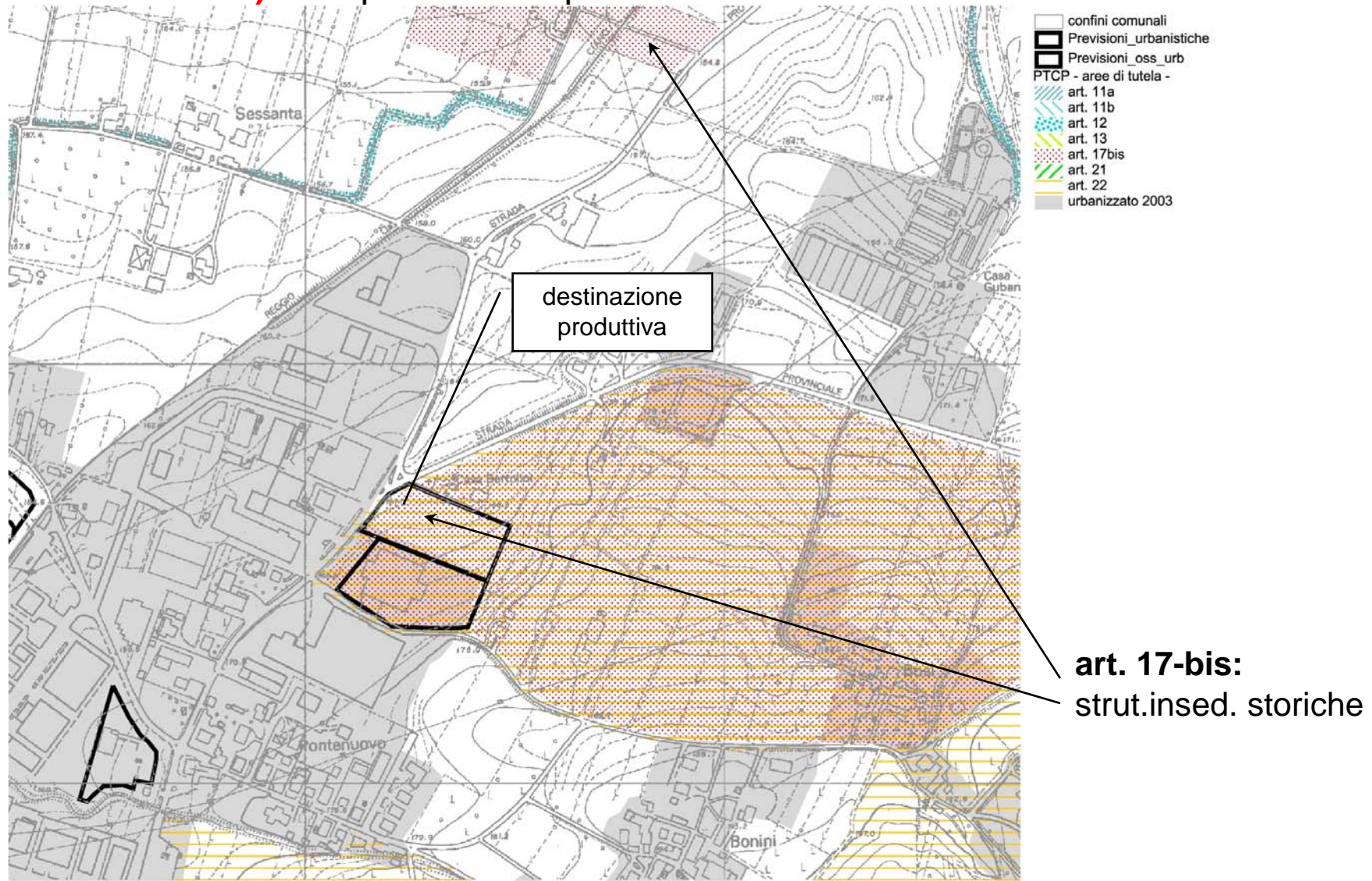




Il PTCP pre-vigente (1999): verifica dell'efficacia



- ✓ **Sistema delle ville e dei beni storici di interesse territoriale (art. 17bis):** recepimento dei piani comunali





Il programma di monitoraggio del PTCP 2010



Il progetto di territorio contenuto nel PTCP 2010 si sostanzia in cinque linee strategiche fondamentali, che forniscono senso e contenuti al piano:

- ✓ garantire sicurezza dai rischi e conservazione attiva delle risorse territoriali;
- ✓ valorizzare e tutelare i paesaggi, la storia e l'identità del territorio;
- ✓ qualificare, specializzare il sistema insediativo della residenza e della produzione;
- ✓ organizzare le funzioni di eccellenza, del commercio e dei servizi;
- ✓ connettere il territorio reggiano all'Europa e agli altri sistemi territoriali.

n. 18. Obiettivi strategici

Obiettivi specifici

Indirizzi, direttive e prescrizioni

Ambiti di paesaggio
Rete ecologica e aree protette
Territorio rurale
Sistema insediativo (e commercio)
Sistema delle infrastrutture per la mobilità
Beni paesaggistici e tutele paesistiche
Tutele idrauliche, idrogeologiche e sismiche
Tutela quali quantitativa della risorsa idrica
Stab. rischio incidente rilevante
Localizzazione impianti rifiuti
Inquinamento elettromagnetico e luminoso

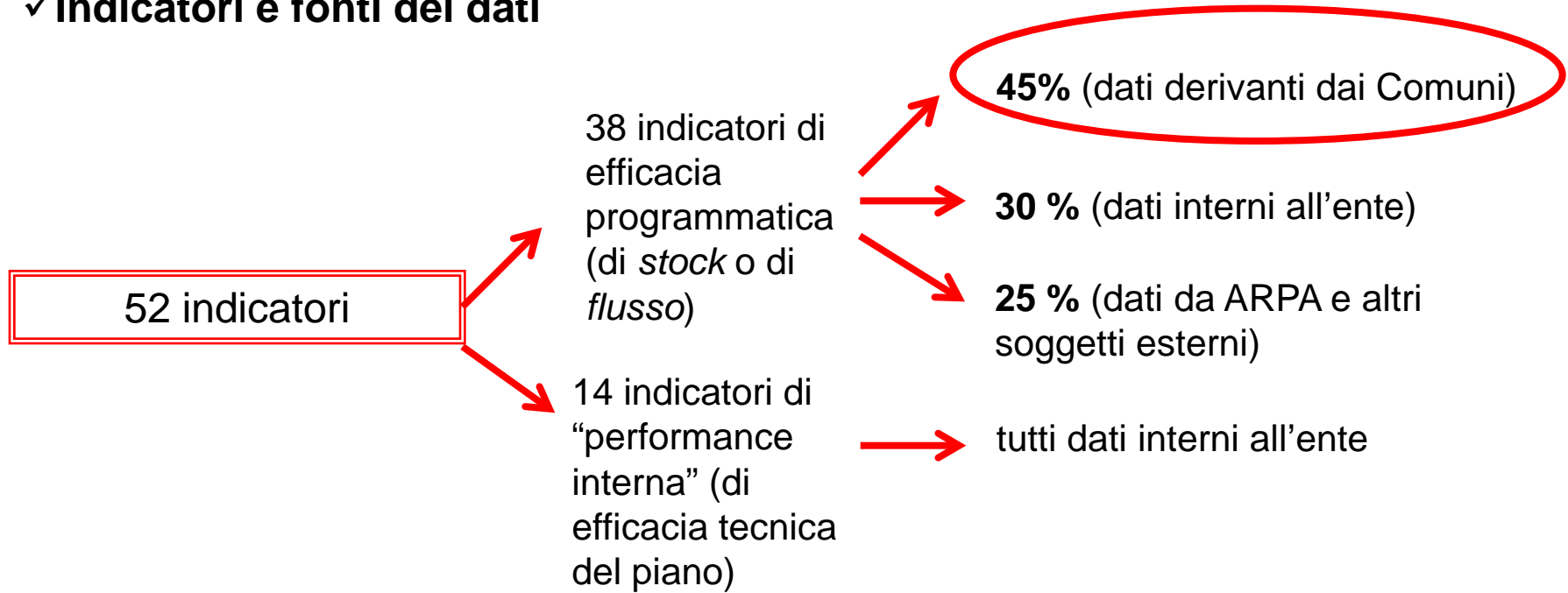
52 indicatori
(+15 di raccordo con i piani di settore PPGR/PTQA)



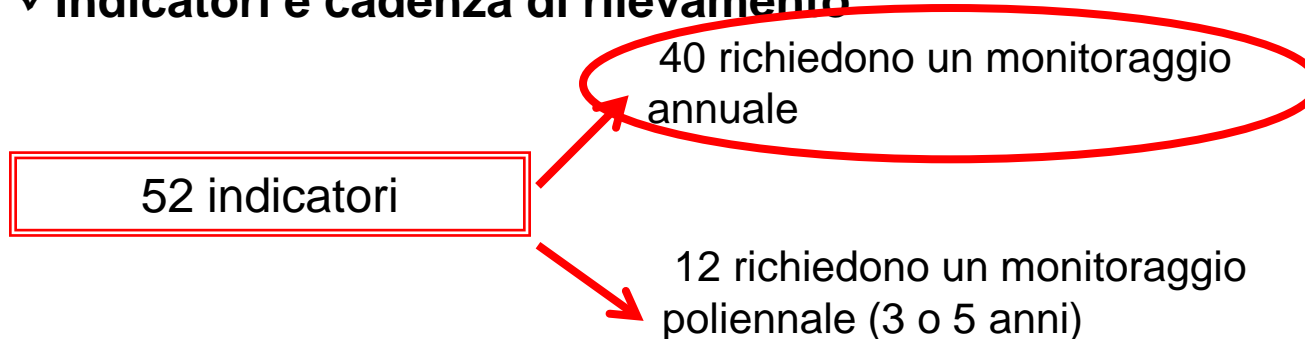
Il programma di monitoraggio del PTCP 2010



✓ Indicatori e fonti dei dati



✓ Indicatori e cadenza di rilevamento

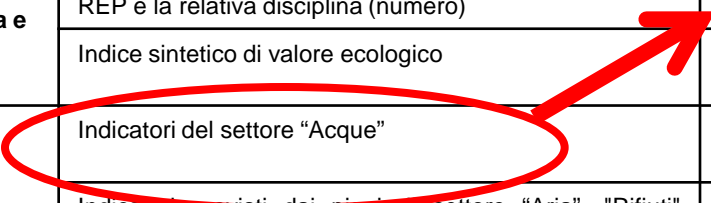




Gli indicatori per l'attuazione del PTCP



OBIETTIVI / STRATEGIE / TEMI DI GOVERNO	INDICATORI	INDICATORI	TARGET	CADENZA	SOGGETTI DEPUTATI
Linea strategica 1: Sicurezza e conservazione attiva delle risorse ambientali					
1.1 Salvaguardare l'integrità fisica del territorio garantendo livelli accettabili di sicurezza degli insediamenti rispetto ai rischi ambientali ed antropici	Variazione delle aree in dissesto idrogeologico (ha)	Stato ambientale fluviale SACA (% stazioni tipo AS sufficiente e buono)	entro il 22.12.2015 : Stato "buono" per i corpi idrici superficiali significativi; "sufficiente" per il T.Crostolo	Annuale	ARPA
	Insedimenti in aree a rischio (territorio urbanizzato ed urbanizzabile in aree a rischio idrogeologico (ha)	Stato ambientale acque sotterranee SAAS (% pozzi della rete di monitoraggio con stato buono)	stato "buono" entro il 31/12/2016	Annuale	ARPA
1.2 Preservare, potenziare e valorizzare il sistema ambientale nel suo complesso, garantendone nel lungo periodo qualità, consistenza e fruibilità.	Livello di naturalità esistente o programmato	Categoria dei punti di prelievo di acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile (% in categoria A1, A2 e A3)	almeno categoria A2	Annuale	ARPA
	Comuni che hanno recepito nella pianificazione locale la REP e la relativa disciplina (numero)	Conformità alla vita dei pesci (% di tratti fluviali; salmonicoli / ciprinicoli)	conformità ai sensi di legge	Annuale	Provincia/ARPA
	Indice sintetico di valore ecologico	ILI (Infrastructural Leackage Index) per acquedottistica civile	2,7 al 2016	Annuale	ATO
	Indicatori del settore "Acque"	volumi annui "risparmiati" sul totale dei volumi prelevati per le acque gestite dai consorzi di Bonifica per il settore irriguo.		Annuale	Consorzi di bonifica
1.3 Controllare e contenere i fattori di pressione antropica sull'ecosistema	Deficit di falda (Mmc/anno)	Attuazione del Piano d'Ambito (% di interventi realizzati rispetto ai previsti)		Annuale	ARPA
	Indicatori previsti dai piani di settore "Aria", "Rifiuti" (PTQA / PPGR)	Numero di adeguamenti (di impianti di depurazione) effettuati per l'Azoto e Fosforo sul totale di tali adeguamenti previsti dalla normativa e dal presente piano		Triennale	ATO
	Quota energia da fonti rinnovabili	Numero di adeguamenti effettuati per il trattamento appropriato sugli agglomerati di consistenza superiore a 200 AE rispetto al totale di tali adeguamenti previsti dalla normativa e dal presente piano		Annuale	ATO
	Indice sintetico di pressione antropica			Annuale	ATO





Gli indicatori per l'attuazione del PTCP



OBIETTIVI / STRATEGIE / TEMI DI GOVERNO	INDICATORI	TARGET/ CRITERI	AMBITI / CADENZA	SOGGETTI DEPUTATI
Linea strategica 2: Paesaggi, storia e identità				
2.1 Integrare il paesaggio nelle politiche territoriali	Comuni che hanno attivato la pianificazione paesaggistica in forma singola o associata (numero)	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati interni)
	Comuni che hanno recepito la carta unica dei vincoli paesaggistici e la relativa disciplina (numero)	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati interni)
2.2 Tutela e Valorizzazione territoriale del patrimonio culturale e della matrice storica del territorio	Nuclei di impianto storico e relative aree di integrazione paesaggistica tutelati rispetto al totale dei nuclei non tutelati (individuati dal PTCP) (numero)	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati da Comuni)
	Beni di interesse storico-archeologico oggetto di approfondimento sul totale di quelli censiti dal PTCP (numero)	MIN	Provincia /1 anno	Provincia (dati da Comuni)
	Strutture insediative storiche e strutture insediative territoriali storiche non urbane in stato di degrado e con progetti di recupero e valorizzazione avviati	MIN	Provincia /1 anno	Provincia (dati da Comuni)
2.3 Qualificare il territorio rurale sostenendo la competitività delle aziende: lo spazio rurale da fattore residuale ad elemento centrale nella pianificazione territoriale e paesistica	Suoli produttivi consumati per urbanizzazione (m2)	MIN	Provincia, Comuni / 2 anni	Provincia (dati da satellite, dati da Comuni)
	Prati stabili	da definire	Provincia /3 anni	Provincia (dati da aziende/organizzazioni di categoria)
	Aziende agricole iscritte ad un elenco provinciale di aziende multifunzionali (numero)	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati da aziende/organizzazioni di categoria)



Gli indicatori per l'attuazione del PTCP



OBIETTIVI / STRATEGIE / TEMI DI GOVERNO	INDICATORI	TARGET/ CRITERI	AMBITI / CADENZA	SOGGETTI DEPUTATI
Linea strategica 3: Sistema insediativo della residenza e della produzione				
3.1 Sostenere l'evoluzione del sistema economico a partire dalla gerarchizzazione e qualificazione gli ambiti specializzati per insediamenti produttivi, verso gli ambiti di qualificazione produttiva	Accordi territoriali sottoscritti per gli ambiti di qualificazione produttiva di sviluppo (numero)	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati interni)
	Ambiti specializzati per attività produttive di livello comunale interessati da nuove espansioni sul totale (numero)	CTRL	Provincia /1 anno	Provincia (dati da Comuni)
3.2 Verso un modello dell'abitare maggiormente sostenibile, coerente con la gerarchia storicizzata del sistema insediativo ed il sistema policentrico, che minimizza il consumo di risorse non riproducibili, accessibile alla rete dei servizi.	Incremento del territorio urbanizzato (in comuni con quote)	CTRL	Provincia /1 anno	Provincia (dati da Comuni)
	Quota di territorio urbanizzabile in centri edificati di livello prestazionale I e II (lett. a e b, comma 4 art. 9 NA) sul totale urbanizzabile per comune.	CTRL	Provincia /1 anno	Provincia (dati da Comuni)
	Edilizia sociale: quota sul dimensionamento complessivo a livello Comunale	> 20% negli ambiti previsti	Provincia /1 anno	Provincia (dati da Comuni)
3.3 Valorizzare i centri storici come nodi urbani complessi	Comuni con PSC che hanno valorizzato i centri storici come nodi urbani complessi (N°)	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati da Comuni)
3.4 Favorire il recupero delle aree dismesse o in dismissione e la riqualificazione degli insediamenti incongrui	Aree dismesse per cui e' previsto o in attuazione il recupero (ha)	CTRL	Provincia /1 anno	Provincia (dati da Comuni)
	Quota del dimensionamento attribuito ad ambiti da riqualificare rispetto al totale comunale.	CTRL	Provincia /1 anno	Provincia (dati da Comuni)



Gli indicatori per l'attuazione del PTCP



OBIETTIVI / STRATEGIE / TEMI DI GOVERNO	INDICATORI	TARGET/ CRITERI	AMBITI / CADENZA	SOGGETTI DEPUTATI
Linea strategica 4: Funzioni di eccellenza, commercio e servizi				
4.1 Organizzare l'assetto delle funzioni di eccellenza ed i poli funzionali del sistema insediativo in un ottica di governo sovracomunale, polarizzando i servizi ad alta attrattività secondo i profili di accessibilità.	N. di Accordi territoriali sottoscritti per i poli funzionali	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati interni)
4.2 Favorire una equilibrata presenza di servizi ed attrezzature collettive coerente con i nuovi bisogni della società reggiana ed accessibile a partire dal rafforzamento delle attrezzature collettive di livello sovracomunale	N. di Accordi territoriali e o PSC e varianti che hanno definito interventi di riqualificazione/potenziamento delle attrezzature e spazi collettivi di interesse sovracomunale	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati interni e da Comuni)
4.3 Rinnovare la competitività del commercio rafforzando e qualificando i nodi della rete e salvaguardando un'equilibrata presenza delle diverse tipologie di distribuzione commerciale nella provincia	Avanzamento attuativo delle previsioni commerciali del PTCP (analisi del percorso)	CTRL	Provincia /3 anni	Provincia (dati interni e dati da Comuni)
	Attuazione di previsioni (riepilogo realizzazioni sovracomunali, verifica range di variazione, progetti per i centri storici, progetti PVC e per i centri commerciali naturali)	CTRL	Provincia /3 anni	Provincia (dati interni e dati da Comuni)

OBIETTIVI / STRATEGIE / TEMI DI GOVERNO	INDICATORI	TARGET/ CRITERI	AMBITI / CADENZA	SOGGETTI DEPUTATI
Linea strategica 5: Sistema della mobilità, Reggio Emilia nell'Europa				
5.1 Connettere il territorio reggiano all'Europa, rafforzando il sistema delle relazioni dalla scala regionale a quella internazionale (accessibilità esterna)	Estensione della rete viaria primaria in esercizio (grande rete e rete di base – sistema assi nord sud) sul totale previsto	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati interni)
5.2 Accrescere le condizioni di accessibilità interna del territorio provinciale, completando e razionalizzando la rete stradale provinciale, aumentandone i livelli di efficienza, sicurezza e compatibilità ambientale.	Estensione della rete viaria secondaria in esercizio (altra rete di base di interesse provinciale) sul totale previsto	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati interni)
	Incidentalità sulla rete stradale	MIN	Provincia /1 anno	Provincia (dati da soggetti esterni)
5.3 Sviluppare modalità di trasporto sostenibili, favorendo il trasporto collettivo su ferro, la mobilità non motorizzata, promuovere una logistica delle merci multilivello	Trasporto collettivo su ferro (% sul totale)	MAX	Provincia /5 anni	Provincia (ISTAT / monitoraggi specifici)
	Quota del trasporto pubblico e delle biciclette nella ripartizione modale	MAX	Provincia /5 anni	Provincia (ISTAT / monitoraggi specifici)
	Dotazione di piste ciclabili di interesse sovracomunale	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati da Comuni)
5.4 Migliorare e diffondere le informazioni e le conoscenze	Strati GIS e database condivisi (% sui SIT di competenza)	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati interni e da org. esterne)
	Indicatori effettivamente popolati (% sui prospettati)	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati interni e da org. esterne)
5.5 Migliorare i processi decisionali	Durata elaborazione - entrata in vigore PSC	MIN	Provincia /1 anno	Provincia (dati interni e da org. esterne)
	Durata elaborazione - entrata in vigore POC	MIN	Provincia /1 anno	Provincia (dati interni e da org. esterne)
	Efficienza procedure VAS (tempi di espletamento)	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati interni)
	Efficienza procedure VINCA (tempi di espletamento)	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati interni)
	Efficienza procedure VIA / AIA (tempi di espletamento)	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati interni)
	N° certificazioni volontarie (EMAS / ISO14000 / AEA)	MAX	Provincia /1 anno	Provincia (dati da org. esterne)



Indicatore: livello di naturalità per comune



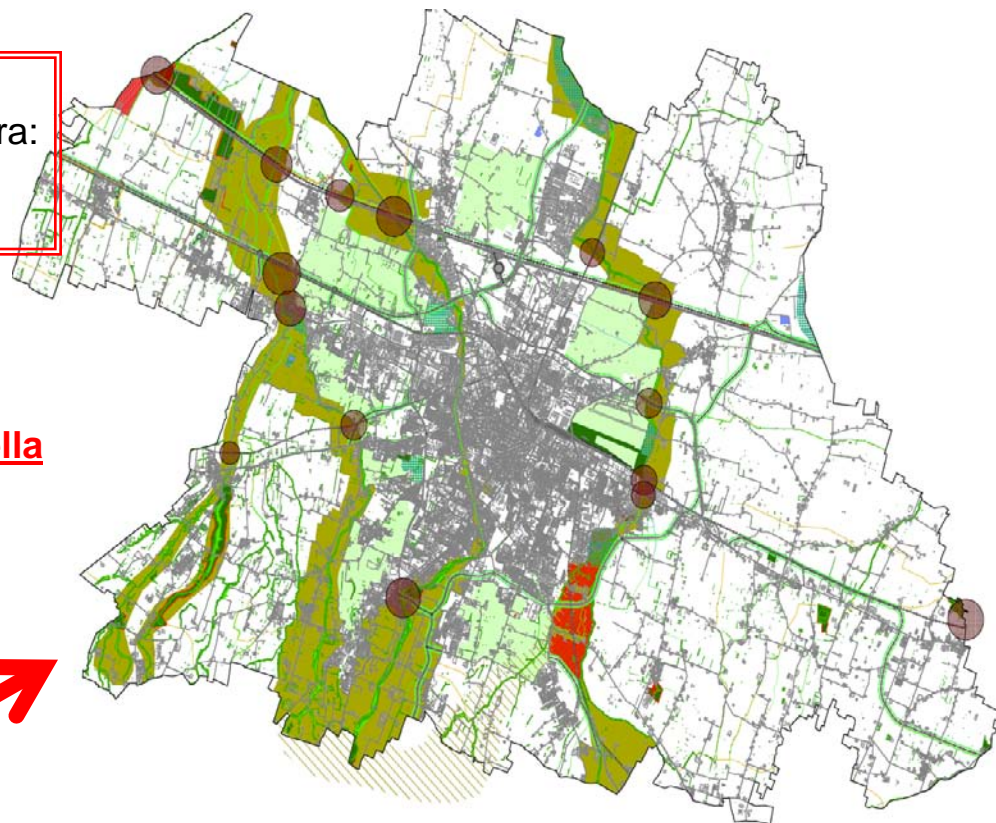
Rete ecologica polivalente di livello provinciale (art. 5, Allegato 3 NA, tav. P2)

Obiettivi...

- ✓ Strategia A - **Incremento della naturalità multifunzionale**, incremento nel territorio di pianura: minimo 5 % per comune e 10 % per tutto l'ambito pianiziale entro 10 anni;
- ✓ Strategia B - **Riequilibrio della componente naturale dell'ecosistema**, Strategia C - **Contenimento del consumo di suoli fertili e vegetazione**,
- ✓ Strategia D - **Mantenimento o ricostruzione della connettività ecologica**.
- ✓ Strategia E - **Sostenibilità nel tempo degli agroecosistemi**.

stato di fatto, QC PTCP (al 2003)

Comuni	% naturalità	
REGGIO NELL'EMILIA	AE.A	1,6%
REGGIOLO	AE.A	4,3%
RIO SALICETO	AE.A	6,3%
ROLO	AE.A	9,4%
RUBIERA	AE.A	8,1%
SAN MARTINO IN RIO	AE.A	0,4%
SANT'ILARIO D'ENZA	AE.A	3,6%



PSC - Progetto rete ecologica comunale: obiettivo 15% naturalità al 2025



Indicatore: crescita del territorio urbanizzato

Quote massime di incremento del territorio urbanizzato per funzioni residenziali (art. 7 NA)

Pressione e diffusione insediativa



Naturalità residuale e suoli ad elevata capacità d'uso a fini agricoli

Incremento massimo 5%

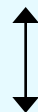
Pressione insediativa



Tutela della risorsa idrica Sotterranea

Incremento massimo 3%

Pressione e diffusione insediativa



Qualità ambientale e paesaggistica ed elevata naturalità

Incremento massimo 5%

Zone di tutela delle acque superficiali e sotterranee





Indicatore: crescita del territorio urbanizzato



Quote massime di incremento del territorio urbanizzato per funzioni residenziali (art. 7 NA)

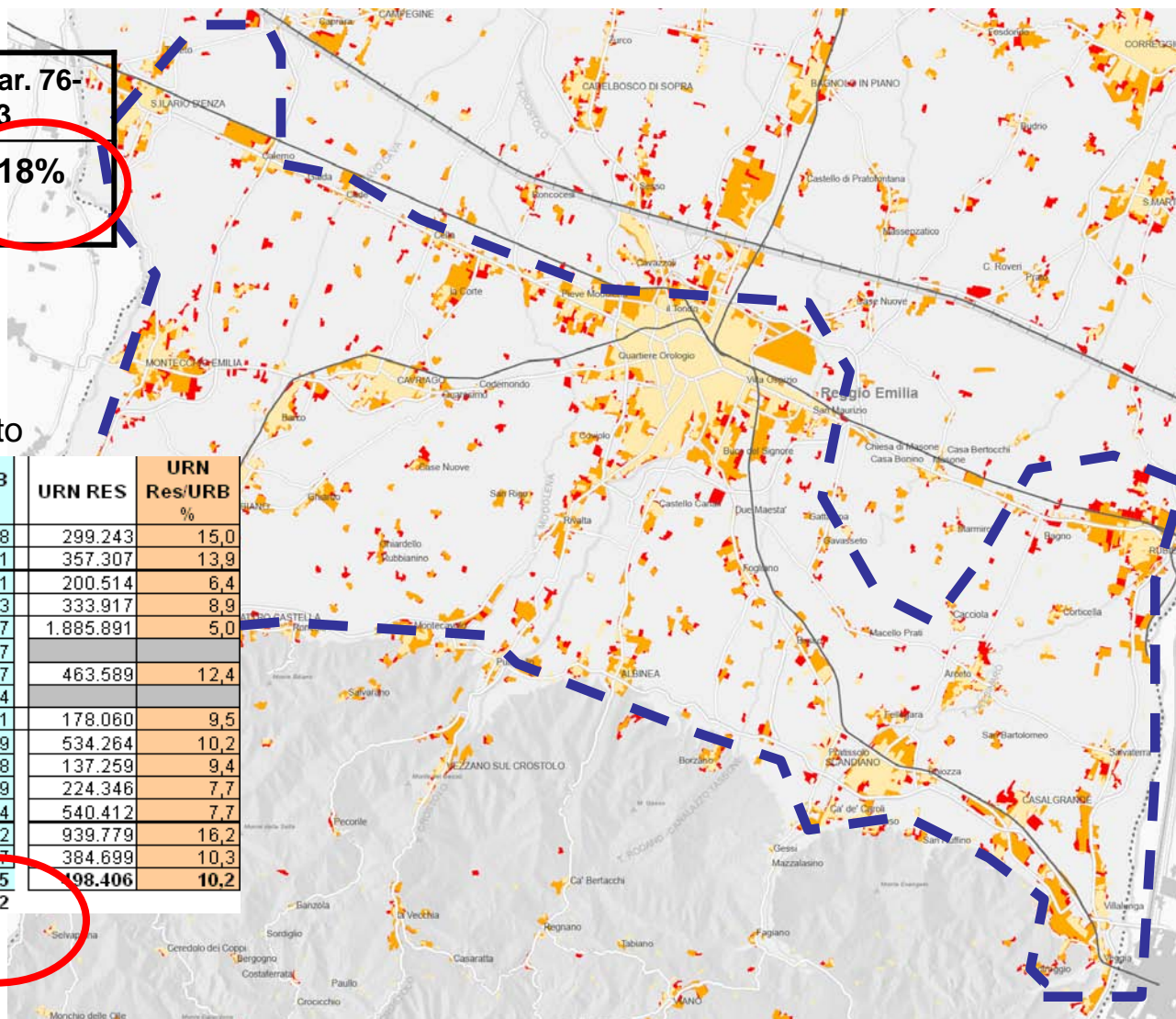
stato di fatto, QC PTCP

Territorio urbanizzato	1976 (ha)	2003 (ha)	Var. 76-03
	3802	8292	118%

Valori critici

Incidenza urbanizzabile/urbanizzato

AMBITO acque	URB	URN	URN/URB %	URN RES	URN Res/URB %
Gattatico	1.997.421	375.065	18,8	299.243	15,0
S. Ilario d'E.	2.563.209	515.244	20,1	357.307	13,9
Montecchio E.	3.150.651	254.508	8,1	200.514	6,4
Bibbiano	3.770.722	538.413	14,3	333.917	8,9
Reggio Emilia	37.725.549	2.906.031	7,7	1.885.891	5,0
Cavriago	3.019.437	655.868	21,7		
Rubiera	3.735.416	923.258	24,7	463.589	12,4
S. Polo d'E.	2.672.419	706.110	26,4		
Canossa	1.869.704	264.320	14,1	178.060	9,5
Quattro Castella	5.251.283	572.828	10,9	534.264	10,2
Vezzano s. C.	1.459.567	172.515	11,8	137.259	9,4
Albinea	2.918.955	348.429	11,9	224.346	7,7
Scandiano	7.002.343	1.145.379	16,4	540.412	7,7
Casalgrande	5.809.916	1.987.648	34,2	939.779	16,2
Castellarano	3.729.602	808.486	21,7	384.699	10,3
Media Ambito	5.778.413	811.607	17,5	498.406	10,2
PROVINCIA	162.478.910	29.522.846	18,2		





Indicatore: strutture ins. storiche di rilevanza territoriale in stato di degrado ed oggetto di progetti di recupero e valorizzazione



Target: n. 9 strutture storiche in stato di degrado sulle quali avviare dei progetti di recupero e valorizzazione d'intesa con i Comuni, Soprintendenza e sogg. proprietari.



Stato attuale

Render progetto di recupero e valorizzazione





Indicatore (di efficacia tecnica): n. di accordi sottoscritti per gli ambiti produttivi sovracomunali



✓ Gli **accordi territoriali** (art. 15 L.R. 20/2000) sono uno strumento cardine per l'attuazione delle previsioni del PTCP. Target: n. 6 accordi (strategici) da sottoscrivere che coinvolgono 20 comuni, tra cui il comune capoluogo (su 45)

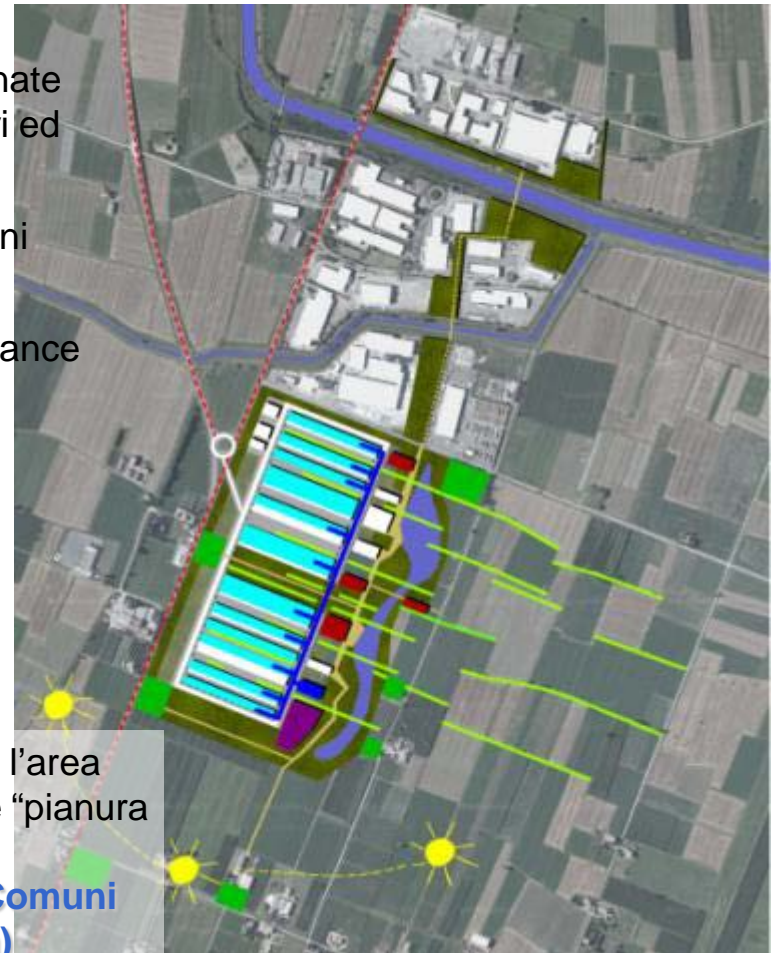
Obiettivi:

- concertare a scala d'area vasta politiche urbanistiche coordinate e integrate per la (ri)qualificazione degli insediamenti produttivi ed il riordino e la razionalizzazione delle previsioni comunali;
- definire in modo condiviso le principali infrastrutture e dotazioni dell'ambito produttivo, le fasi di attuazione;
- migliorare la qualità degli insediamenti industriali e le performance ambientali (realizzazione delle ApEA);
- attivare forme di perequazione territoriale.



Accordo territoriale per l'area produttiva sovracomunale "pianura occidentale"

n. 4 Comuni (Unione Comuni Bassa Reggiana)



Masterplan allegato all'Accordo



Gli strumenti: programma di attuazione del piano e rapporti di monitoraggio (art. 100 e 103 NA)

- ✓ È un **programma triennale**, sia di carattere generale che settoriale, per l'attuazione del Piano, coordinato con il programma triennale delle opere pubbliche di competenza dell'Ente.
- ✓ Ha la finalità di:
 - **coordinare l'attuazione delle previsioni dei piani urbanistici vigenti con la realizzazione delle infrastrutture**, opere e servizi di rilievo sovracomunale, ai sensi dell'art. 26 comma 4 della L.R. 20/2000;
 - **coordinare l'elaborazione e lo sviluppo degli atti di programmazione settoriale** della Provincia e gli altri investimenti di competenza della Provincia (opere e azioni prioritarie in materia di valorizzazione del paesaggio e di attuazione della rete ecologica; infrastrutture per la mobilità e di altre infrastrutture e impianti di pubblica utilità; servizi pubblici di competenza provinciale; edilizia residenziale sociale, ecc.);
- ✓ Contiene il **Rapporto di monitoraggio** (che avrà periodicità triennale)



I piani di monitoraggio ex L.R. 20/2000 nella pianificazione comunale

- ✓ **Scarsa operatività dei programmi di monitoraggio** dei PSC comunali: in un solo comune (su 10 Comuni che hanno approvato il PSC da oltre 3 anni) è stato avviato il monitoraggio con la produzione di report periodici;
- ✓ I set di indicatori di monitoraggio contenuti nelle VALSAT/VAS in diversi casi **non risultano collegati agli obiettivi/azioni di piano**, ma sono organizzati per settori ambientali sensibili (rumore, inq. atmosferico, traffico, ecc.);
- ✓ Sovente i programmi di monitoraggio **non riportano schede descrittive degli indicatori** (natura dell'indicatore, unità di misura, modalità di raccolta dati, stato attuale, trend in atto, target di riferimento, ecc.).



I piani di monitoraggio ex L.R. 20/2000 nella pianificazione comunale

Comune di Fabbrico PSC 2003 approvato	Comune di Viano PSC 2006 approvato	Comune di Poviglio PSC 2007 approvato	Comune di Campegine PSC 2010 adottato
Settori	Settori	Settori	Settori
Accessibilità	Inquinamento Atmosferico	Suolo	Mobilità
Inquinamento Acustico	Inquinamento e Risorse Idriche	Acqua	Inquinamento Acustico
Inquinamento Elettromagnetico	Consumi-Esaurimento Ris. Ener.	Rischio Idraulico	Inquinamento Atmosferico
Qualità delle Acque	Inquinamento dei Suoli	Dotazioni Infrastrutturali	Campi Elettromagnetici
Risorse Idriche Sotterranee	Rifiuti	Inquinamento Acustico	Gestione delle Acque
Vulnerabilità dell'Acquifero	Natura, Biodiversità e Paesaggio	Inquinamento Elettromagnetico	Gestione Rifiuti
	Inquinamento Acustico	Inquinamento Acque	Aspetti Energetici
	Inquinamento Elettromagnetico	Inquinamento Aria	
	Problemi Ambientali Urbani		
Non è presente un sistema di monitoraggio	Programma di monitoraggio	Programma di monitoraggio	Programma di monitoraggio



Il ruolo dei Comuni, le possibili leve

✓ **Gli accordi per lo scambio dati, l'aggiornamento dei quadri conoscitivi ed il monitoraggio dei piani (art. 15 ed art. 17 L.R. 20/2000)**

A fronte della fornitura di dati cartografici di base (CGU, ortofoto, ecc.), dati territoriali ed ambientali “elementari” e dati “elaborati” relativi al QC del PTCP, si chiede l'adesione ad un protocollo per il monitoraggio (caratteristiche dei dati, modalità di restituzione, cadenza aggiornamento);

✓ **nell'ambito della valutazione ambientale dei piani, il *parere motivato* espresso dalla Provincia (aut. competente) non deve limitarsi a “registrare” che il Comune si è dotato di un programma di monitoraggio, ma richiamare il necessario raccordo con il monitoraggio del PTCP;**

✓ **Strumenti per facilitare la partecipazione dei Comuni al monitoraggio del PTCP: l'aggiornamento telematico**



Il ruolo dei Comuni, le possibili leve

L'aggiornamento telematico attraverso un portale web dedicato allo scambio dati

CARTOGRAFIA IN RETE
PIANO TELEMATICO PROVINCIALE - REGGIO EMILIA

SCALA
1: 75000
1633673 ↔
4937367 ↓

ZOOM

QUERY

TOOLS

Dati - GeopacMS - Windows Internet Explorer
http://cartografia.pianotelematico.re.it/geopacms/re/mscerca.htm

Seleziona gli oggetti che distano da quelli trovati metri

Ente del territorio	Nome tecnico	Descrizione	X	Y	Data	Stato di attuazione	Destinazione uso
ALBINEA	STEFANO	PROVA	1627168.301	4942508.341	15-02-2008	0.50 = CAPACITÀ EDIFICATORIA ATTUATA AL 50%	SERVIZI PUBBLICA SICUREZZA

Map showing the area of Albinea and Viano with green markers indicating search results.

Internet 100%

INFO attuazione
Comparti
Mosaico Varianti

VISIBILITA' TEMI



Il monitoraggio dei PTCP ed il ruolo dei comuni, alcune riflessioni per un'agenda di lavoro...

- ✓ la scala di lettura di alcuni indicatori ha significato solo se non ci si limita ai confini amministrativi (ad es. il tasso di crescita del terr. urbanizzato; la variazione dei prati stabili nel distretto di produzione del parmigiano reggiano, ecc.); in generale ciò vale per molti temi ambientali (**significatività dei dati, appropriatezza della scala di lettura/restituzione**);
- ✓ tuttavia buona parte delle previsioni del PTCP, quanto meno, tutte quelle attinenti al sistema insediativo, si attuano mediante direttive ai Comuni (efficacia indiretta); da qui **la rilevanza dei dati di base in possesso dei Comuni (e che sono da loro processati); (disponibilità dei dati)**;



Il monitoraggio dei PTCP ed il ruolo dei comuni, alcune riflessioni per un'agenda di lavoro...

- ✓ alla scala comunale manca tuttavia la capacità (ed il tempo) di elaborazione (**carezza di risorse**);
- ✓ in generale vi è disinteresse al monitoraggio del piano (solo i Comuni che ad es. aderiscono a sistemi di gestione ambientale hanno sperimentato pratiche di monitoraggio) (**bassa cultura del monitoraggio**);
- ✓ la Provincia di Reggio E. ha costituito e reso operativi 14 “osservatori” in svariate materie di competenza dell'ente (dall'**agricoltura** al **turismo**, dalla **statistica scolastica** alla **sicurezza stradale**, dai **rifiuti** alla **qualità dell'aria...**); diverse decine sono quindi gli indicatori ad oggi aggiornati più o meno periodicamente dall'ente, non senza sovrapposizioni (**ridondanza di dati e difficoltà di aggiornamento**);



“Le città si trasformano perennemente e il progetto urbanistico non può quindi identificarsi con l’opera... l’analisi critica di esso ha, dunque, significato solo in quanto verifica di coerenza fra lo stato e le aspirazioni di una specifica società ... e le possibilità ed aspirazioni che il progetto di piano prospetta per una svolta nello sviluppo di quella realtà socio-urbana. Come tale, il progetto di piano continua ad avere una sua vitalità e validità indipendentemente dal fatto che sia stato, o no, realizzato.” (G.Astengo, 1970)



Renzo Pavignani

r.pavignani@mbox.provincia.re.it